



Dal muscolo al bit: l'impatto cruciale delle donne nella difesa multidominio dell'Ucraina

Pubblicato il 24/08/2026

Per anni, la guerra convenzionale è stata dominata dall'attrito fisico e dalla forza bruta, considerati prerogative maschili. Ma con la trasformazione tecnologica del conflitto in Ucraina, questo paradigma industriale è stato superato. Nell'era dei sistemi senza pilota, della guerra ibrida e del dominio cognitivo, il contributo delle donne è diventato essenziale per colmare il fabbisogno strategico di Kiev.

- **70.000+:** Le donne attualmente in servizio attivo nelle forze armate ucraine, con un incremento del 20% rispetto al 2022.
- **5.500:** Operative direttamente sulla linea del fronte.
- **0% Obbligo di Leva:** A differenza degli uomini, tutte le donne in uniforme scelgono l'arruolamento su base volontaria.

Dal muscolo al bit: l'ascesa dei droni e delle unità tecnologiche

La tecnologia ha ridisegnato il campo di battaglia, rendendo quella del **pilota di droni una delle professioni di combattimento più scelte dalle reclute femminili**. Un esempio emblematico è Monka, pilota di droni FPV (first-person view) nel Battaglione dei Sistemi Senza Pilota del Terzo Corpo d'Armata, che ha lasciato il suo lavoro all'estero per servire il Paese. Come spiega Monka, la tecnologia consente di colpire e rifornire **senza dover trasportare carichi a mano sotto il fuoco nemico**, sottolineando che il fronte richiede **“semplicemente cervelli, ingegneri, programmatori, persone pronte a lavorare duro, a prescindere dal genere”**.

Anche unità come il Corpo Khartiia hanno registrato un **aumento del 20% di personale femminile dal 2024**, avviando campagne di reclutamento mirate in collaborazione con la Fondazione Dignitas. Secondo Volodymyr Dehtyarov, ufficiale delle pubbliche relazioni della Khartiia, **l'espansione della tecnologia sta aprendo professioni storicamente maschili**, spingendo inoltre i comandanti a gestire in modo più efficace unità miste per età e background.

Il superamento della forza fisica e l'abbattimento del divario

L'ascesa della guerra dei droni **premia le competenze tecniche, il problem solving e la resilienza mentale rispetto alla pura forza fisica**. Storie come quella di Imla — passata da giocatrice professionista di hockey a medico di plotone e infine a pilota di droni a tempo pieno — dimostrano come l'esperienza sul campo trasformi l'iniziale smarrimento in piena sicurezza operativa.

Tuttavia, il percorso non è privo di ostacoli culturali. Soldatesse come Yaha, **inizialmente relegate a compiti amministrativi o persino indirizzate verso mansioni di cucina da comandanti tradizionalisti**, hanno dovuto studiare manuali di droni e simulatori nel tempo libero prima di affermarsi con successo come piloti di droni bombardieri nella 9° Brigata. Allo stesso modo, Chibi, tecnica FPV di 20 anni nella Brigata Khartiia, **ha dovuto superare il pregiudizio iniziale di chi dubitava delle sue competenze tecniche per via del suo genere**.

Conclusioni: la resilienza cognitiva come pilastro della difesa

Con la spinta dell'Unità dei Sistemi Senza Pilota — che **punta a integrare altre 15.000 persone tra ruoli di combattimento e supporto tecnico** —, il concetto di genere all'interno delle nuove forze armate ucraine appare del **tutto superato dalla motivazione e dal desiderio di lottare**. Nelle parole di Olha Meloshyna, portavoce delle Forze dei Sistemi Senza Pilota, la nuova generazione dell'esercito ucraino **non ha mai fatto divisioni basate sul genere: ciò che conta è l'efficacia operativa e la volontà di difendere il Paese**.

Link notizia: <https://www.latimes.com/world-nation/story/2025-12-07/ukrainian-women-embrace-combat-roles-as-technology-reshapes-battlefield>